



Racconti disegnati: attività artistiche per includere tutte e tutti

L'espressione artistica consente a bambine e bambini, anche ai neoarrivati, di raccontare qualcosa di sé

 di **Angela Maltoni**  1 minuto di lettura 26 ottobre 2023

Negli ultimi due anni, dopo molto tempo, ho ripreso a occuparmi nuovamente di arte. Anche se non sono abile a disegnare e non possiedo competenze specifiche, mi piace tuttavia **sollecitare nei bambini la possibilità di esprimersi attraverso il disegno** utilizzando tecniche diverse.

Come faccio per altre materie, lo stimolo spesso parte da una suggestione, un filmato, un'immagine, una musica o un libro. Prediligo questo approccio perché penso sia **estremamente inclusivo** e permetta a tutti di esprimere i propri talenti. Anche i bambini di recente migrazione si trovano a loro agio in queste attività perché non devono utilizzare il canale linguistico e possono dare libero sfogo a pensieri e fantasia.

Ultimamente ho trovato un libro francese molto stimolante – ***Petites météorologies*** di Anne Herbauts per Casterman Jeunesse Editore –, un bellissimo silent book in cui a parlare sono le immagini e la miriade di “finestrelle” racchiuse all'interno delle pagine. Proprio ispirandosi a questo libro i bambini hanno realizzato disegni a tecnica mista – collage, pastello e pennarello nero – tramite i quali, attraverso le finestre camuffate da alberi o nuvole, hanno raccontato esperienze e vissuti.

Tra linee e bollini colorati

Prendendo ispirazione da Enrica Buccarella, insegnante di Castelfranco Veneto, e dalle attività grafiche proposte da [La Scuola del Fare](#) di Elia Zardo ho chiesto ai bambini di disegnare storie partendo da linee scarabocchiate su fogli bianchi. Come prima cosa, per trovare la giusta ispirazione, ho fatto vedere la video lettura del libro *Harold e la matita viola*, scritto e illustrato da Crockett Johnson per CameloZampa.

Ho poi distribuito a ognuno **una striscia di carta di grandi dimensioni** e **un pennarello nero a punta spessa** chiedendo – a partire dal lato più corto – di tracciare una linea scarabocchiata da un capo all'altro del foglio. Quindi il foglio è stato passato a un compagno che ha creato **una storia disegnata partendo dalla linea tracciata**. Il lavoro ha suscitato grande interesse e ha consentito di costruire storie avventurose, personali e autobiografiche o semplicemente di fare un disegno insolito realizzato a più mani. Successivamente i disegni sono diventati delle brevi

storie in cui ogni bambino ha potuto raccontare il suo lavoro.

Attività altrettanto stimolante e gradita è stata quella di disegnare una storia, contenuta poi in un piccolo libro di quattro facciate, partendo da pagine dove progressivamente erano stati attaccati da uno a quattro bollini colorati. Qui la fantasia ha raggiunto il culmine e ognuno si è sbizzarrito a creare un piccolo fumetto o un breve racconto.

